

inCIVILTÀ

Associazione Culturale sanzionata

GRUPPO RICERCA FOTOGRAFICA

CH-Cümüin da Val Müstair - Grischun
www.grupporicercafotografica.it

Oggetto: *Accipere quam facere
praestat iniuriam*¹⁰

*In data odierna lo Scrittore ha ricevuto dai vigili Buzzi Simone e Leonardi Simone¹¹ una
◀ notifica di “accertamento di
violazione N. P/2044A/2022
Pr. 565/2022”, ecc.¹²*

*Al riguardo lo Scrittore
informa che, come previsto dal
C.d.S.¹³ Art. 23/4-11, non ha
apposto alcun cartello lungo una
strada e ancor meno un cartello
visibile e di disturbo alla viabilità,
ma esclusivamente un avviso nel
formato A3, corpo 24, all’ingres-*

so della residenza per 3 Libri in esaurimento di una libreria e non allineata attività di Volontariato Culturale ad oggi con 52 anni di costante costruttivo e gratuito Lavoro. Con la presente lo Scrittore comunica che non provvederà a presentare alcun ricorso nei confronti della notifica surrichiamata e che, vista la meschinità dell’azione e la continua opera discriminatoria contro il GRF, rispetto alla Massa Locale, si distanzia con ciò da questo comune.

IT-Ameria, 11 giugno 2022

Franco Della Rosa

¹⁰ Per gli emissari Vigili Urbani: È meglio subire un’ingiustizia, piuttosto che compierla (condividendo Marco Tullio Cicerone).

¹¹ Vigili che passano e non fanno mai rispettare l’ultimo Divieto di Fermata da loro apposto tollerando i mezzi per settimane!

¹² Per i Vigili Urbani: i manoscritti non sono pubblicazioni!

¹³ IT - Codice della Strada che ha invaso le strade di pubblicità.

La fabbrica dei volpini

La periferia urbana¹⁴ non è soltanto un luogo di disperazione e di disadattamento ove chi vi si trova, per assuefazione e mancanza di confronto tra *memoria & alternativa*, non si rende conto del vuoto in cui vive, ma è anche per sua natura di sopravvivenza una fabbrica di volpini.

Il fatto è evidente e ben esternato quando coloro che vi abitano si spostano e transitano negli ambienti storici, questo si legge dall’aspetto, dal modo di camminare, dai programmi insensati che hanno in mente, dalla maleducazione e dall’arroganza associata a spaesamento e altro inconscio disagio. È qui che costoro si sentono però in terra di conquista, quella terra appena rifiutata dai genitori ed apprezzata, nonostante la devastazione contemporanea, sempre in crescendo, da forestieri, anch’essi disadattati dall’urbanizzazione selvaggia di altri luoghi e comunque da provenienze ridotte peggio della nuova che trovano.

È in questo ambiente, per loro senza un legame e ancor meno una storia, sia i primi che i secondi, che sfoggiano la loro strafottenza e il modo di fare da colonizzatori nonostante non capiscano niente, compreso dove sono approdati. Rifiutano la conoscenza, si sentono nati saputi, quando di fatto dispongono di una formazione a cavallo tra quella dei videogiochi e le telenovelle. Con questi presupposti avviano attività commerciali insensate e fallimentari senza alcun rapporto tra *domanda & offerta* e ancor peggio tra le necessità dei residui indigeni e le sopravvivenze oramai decimate dall’assurdo spopolamento urbano innescato dall’illegale Piano Regolatore comunale dagli anni ’70, sempre in crescendo.

Uno solo è il loro intento: l’interesse individuale, il proprio apparente utile e la convinzione d’essere innovativi in un mondo morto.

Cosa ci si può aspettare? Nulla! D’altronde sono passati solo quattro milioni di anni da quando ci siamo differenziati nella specie animale.

¹⁴ IT-Ameria, Umbria, Penisola italiana.